

- liano dallo stesso Giovio; sebbene lo Zeno (Annot. al Fontan. II 270) dica che la prima fu del 1531. in 8.vo senza indicare se in Roma o altrove. Lo Zeno forse può esser stato tratto in errore dalla data della prefazione del Giovio a Carlo Quinto, ch'è *da Roma a li xxii di gennaro del M.D.XXXI.*
- Lo stesso col medesimo titolo, in 8.vo senza data, con carattere corsivo, senza numerazione di pagine, ma col solo registro da A ad E inclusivo, lo possiede io, e il credo di edizione di poco posteriore al 1535 di Venezia e forse del Zoppino. È di legatura antica unito, come per lo più trovasi, al *Commentario sui Turchi di Andrea Cambini.* 1538-8.
- Lo stesso col titolo: *Comentario de le cose de' Turchi, di Paulo Iovio vescovo di Nocera a Carlo Quinto Imperadore augusto nuovamente revisto et con somma diligentia impresso* = In fine = *stampata in Venetia per Giovanni Andrea Vavassore detto Guadagnino et Florio fratello* 8. (senz'anno) ma è circa 1540.
- Lo stesso col solo titolo: *Comentario de le cose de' Turchi, di Paulo Iovio, vescovo di Nocera a Carlo Quinto imperadore augusto. In Venetia M.D.XXXX.* 8.vo.
- Lo stesso col titolo: *Commentarii delle cose de' Turchi, di Paulo Giovio, et Andrea Gambini, con gli fatti et la vita di Scanderbeg.* Venezia. Aldo. MDXII. 8. L'operetta del Giovio è la prima compresa nel Registro A, B, C, D, E.
- Lo stesso col titolo: *Informazione di Paolo Giovio vescovo di Nocera a Carlo Quinto imperatore augusto.* Stà a p. 291. dell'*Historia de' Turchi* raccolta dal Sansovino (Venezia 1582. 4.to).
- Idem col titolo: *Turcicarum rerum Commentarius Pauli Iovii episcopi Nucerini ad Carolum V imperatorem augustum: ex italico latinus factus. Francisco Nigro Bassianate interprete. Origo Turcici imperii. Vitae omnium Turcicorum imperatorum. Ordo ac disciplina Turcicae militiae exactissime conscripta eodem Paulo Iovio auctore.* = In fine *Viterbergae ex officina Ioseph Clug.* anno MDXXXVII. 8., colla prefazione di Filippo Melantone *illustrissimo principi Ioanni Ernesto duci Saxoniae ec.* data nel mese di ottobre 1537.
- Idem opus col titolo stesso: *Antuerpiae, in Scuto Burgundiae apud Ioannem Steelsius* anno 1538. 8.vo.
- Idem col titolo: *Turcicarum rerum Commentarius ex italico latinus factus Francisco Nigro Bassianate interprete ec. Parisiis Rob. Stephanus* 1538. in 8.vo (Libr. Pinelli vol. II. p. 68, e presso il co: Giambattista Roberti del fu Tiberio di Bassano).
- Idem collo stesso titolo - ibid. cioè *Parisiis apud Rob. Stephanum* 1539 in 8.vo (Libr. Pinelli vol. II. p. 121). Forse è una sola edizione con quella del 1538. Il Verci negli Scrittori Bassanesi (T. I. p. 83.) cita due altre edizioni cioè 1538 *apud Vandelinum Argentorati*; e 1545. *Basileae apud Oporinum cum Alcorano.* Ma quanto a quella 1538 l'amico mio conte Giambattista Roberti del fu Tiberio mi fa osservare che l'anno è 1537, leggendosi in fine - *Argentorati per Wendelinum Richelium mense septembri anno Christi MDXXXVII.* 8.vo, e che quindi egli è uno sbaglio del Verci e anche del Carrara nel Dizionario degli Uomini illustri l'aver posto 1538.
- Idem opus col titolo *Vitae Turcarum imperatorum.* Sta nel Volume secondo a p. 177 delle *Vitae illustrium Virorum Pauli Iovii* già sopra ricordate, impresse dal Perna a Basilea nel MDLXXVIII. fol. In un esemplare dell'edizione 1538. di Anversa, ch'è nella Marciana, si legge a penna di antica mano: *opus latinum est ipsiusmet Iovii*, cosicché parrebbe che non ne fosse traduttore il Negro; o almeno che il Giovio abbia scritta l'Operetta latina e italiana, dal qual italiano poi il Negro, ignaro che l'originale fosse latino, abbiala tradotta. Però non si conosce altro latino che quello del Negro, o che corre sotto il nome suo. La edizione di Basilea 1577 dice solo *ex italico latinus factus*, e non dice dal Negro o da altri. Fu la traduzione del Negro ristampata anche in varie Raccolte delle cose dei Turchi, e specialmente in quella di Teodoro Bibliandro nelle Vite di Maometto e dei suoi successori stampate in Basilea l'anno 1550 fol. al vol. III. p. 107. come si ha dalla Capponiana.
11. *Pauli Iovii Novocomensis libellus de legatione Basilii Magni principis Moschoviae ad Clementem VII Pont. Max., in qua situs regionis antiquis incognitus, Religio gentis, mores, et causae legationis fidelissime referuntur ec. Romae ex aedibus Francisci Minitii Calvi.* anno M.D.XXV. 4.to.
- Idem collo stesso titolo. *Basileae MDXXXVII.* 4.to. In fine avvi un Epigramma di Bene.